

In B la lotta per due posti coinvolge sedici squadre

L'Ascoli prosegue la sua saltante galoppata verso la serie A. Per Monza, Rimini e Cremonese successi di buon auspicio

Il combattivo Avellino liquidato in un quarto d'ora di gioco: 1-0

Ascoli sempre di gran passo

La rete messa a segno (all'11') da Roccotelli - In luce la gagliarda difesa della squadra irpina. Gli uomini di Renna determinati a incrementare ancor più il già consistente seguito dei tifosi

Ternana k.o.: festa in casa cremonese (2-1)

«Doppietta» di Finardi (con un gol su rigore) - Pagliari accorcia le distanze per gli umbri soltanto a pochi minuti dal termine

MARGATORI: Finardi (C) al 13' del p.t.; Finardi (C) al 20' su rigore; Pagliari (T.) al 43' del s.t.

CREMONENSE: Ginulli; Barbolegio; Cassago; Bonini; Talamini; Prandelli; Motta (dal 36' del s.t.); De Giorgis; Mondonico; Marcechino; Freditani; Finardi; N. 12; Frenno; N. 14; Montani.

TERNANA: Mascella; Codogno; Ratti (dal 27' del s.t.); Ariet; Gelli; Volpi; Passalacqua; La Torre; Cecchetti; Blagni; Pagliari; N. 12; Bianchi; N. 14; Caccia.

ARBITRO: Reggiani, di Bologna.

Continua la marcia dell'Ascoli verso la serie A mentre alle spalle della squadra allenata da Renna la lotta è accesa, con sedici squadre racchiuse nello stretto spazio di cinque punti. Questo il primo sintetico giudizio dei risultati scaturiti dal primo atto del girone di ritorno della serie B. All'Ascoli, nell'occasione opposto al sorprendente Avellino suo «valletto» sino all'inizio del campionato, è bastato un gol di Roccotelli per allungare il vantaggio sulla classifica che ora ammonta ai tredici punti. Per gli ascolani quindi la fase discendente del torneo può benissimo essere definita una tranquilla galoppata verso quella massima divisione che li ha visti retrocedere due stagioni fa con una lunga e antipatica coda polemica. Come si diceva all'inizio, al di là della capollista la *bagarre* si è fatta caotica, accesa ed appunto per questo affascinante. I risultati della giornata hanno ancor di più accentuato l'equilibrio esistente. La Sampdoria è stata bloccata sul pareggio da un Palermo che ha messo in mostra una difesa arcigna ed ha saputo sfruttare la preoccupante carenza in fase realizzativa dei buccerchiati. Imprescindibili battute a vuoto hanno accusato anche il Catanzaro, il Brescia e il Cagliari. Squadra questa che, dopo l'avvenimento del Tiddia Riverc, sembrava avviata ad uscire dalle secche. I cagliaritari hanno

trovato un insuperabile baluardo nella difesa del Lecce, reparto questo che per doverosa segnalazione rimane pur sempre il meno «perforato» del campionato. Il Brescia attendeva il derby con il Varese per riprendere un'altra serie di risultati positivi, fermatisi a quota undici, domenica l'altra al «vittoria» di Bari, ma al termine di novanta minuti scialbi si è visto imporre un giusto pari ad un Varese sapientemente predisposto da Maroso. Il Catanzaro invece si è visto sfuggire i due punti finali da quel Cesena che un settimana è stato al centro di violente polemiche interne. Grave è questo punto di vista della partita con il Monza. I bramoli battendo il Modena, si sono riaffacciati alla ribalta. Ora sono stretti contatti con le inseguitrici dell'Ascoli. Il gol del successo portò la firma di Biangero (tre partite due reti decisive con Brescia e Modena). In zona retrocessione, anche se è rischioso usare questa parola nel «pazzo» campionato cadetto, il Como ha accusato una palizzata scottante contro un Rimini che, senza clamori, si sta portando in una zona tranquilla. Di buon auspicio anche la vittoria della Cremonese sulla Ternana.

La «Samb» ha dovuto soccombere a un Bari caricato a dovere (2-0)

MARGATORI: Pellegrini al 65' e Scarrone al 68' su rigore.

BARI: De Luca; Papadopulo; Frappalancia; Bonina; Punziano; Fasolo; Scarrone; Selamimanic; Penzo; Palestro; Pellegrini (dal 69' Passalacqua); (12. Pruzzi; 13. Anicari).

SAMBENEDDETTESE: Pignone; Catto; Agretti; Melotti; Baccini; Vanni; (12. Carlucci; 13. Carlucci; 14. Carlucci; 15. Carlucci; 16. Carlucci; 17. Carlucci; 18. Carlucci; 19. Carlucci; 20. Carlucci; 21. Carlucci; 22. Carlucci; 23. Carlucci; 24. Carlucci; 25. Carlucci; 26. Carlucci; 27. Carlucci; 28. Carlucci; 29. Carlucci; 30. Carlucci; 31. Carlucci; 32. Carlucci; 33. Carlucci; 34. Carlucci; 35. Carlucci; 36. Carlucci; 37. Carlucci; 38. Carlucci; 39. Carlucci; 40. Carlucci; 41. Carlucci; 42. Carlucci; 43. Carlucci; 44. Carlucci; 45. Carlucci; 46. Carlucci; 47. Carlucci; 48. Carlucci; 49. Carlucci; 50. Carlucci; 51. Carlucci; 52. Carlucci; 53. Carlucci; 54. Carlucci; 55. Carlucci; 56. Carlucci; 57. Carlucci; 58. Carlucci; 59. Carlucci; 60. Carlucci; 61. Carlucci; 62. Carlucci; 63. Carlucci; 64. Carlucci; 65. Carlucci; 66. Carlucci; 67. Carlucci; 68. Carlucci; 69. Carlucci; 70. Carlucci; 71. Carlucci; 72. Carlucci; 73. Carlucci; 74. Carlucci; 75. Carlucci; 76. Carlucci; 77. Carlucci; 78. Carlucci; 79. Carlucci; 80. Carlucci; 81. Carlucci; 82. Carlucci; 83. Carlucci; 84. Carlucci; 85. Carlucci; 86. Carlucci; 87. Carlucci; 88. Carlucci; 89. Carlucci; 90. Carlucci; 91. Carlucci; 92. Carlucci; 93. Carlucci; 94. Carlucci; 95. Carlucci; 96. Carlucci; 97. Carlucci; 98. Carlucci; 99. Carlucci; 100. Carlucci).

ARBITRO: Foschi di Forlì.

atterramento di Pellegrini al 55' mentre lo attaccante barese era proiettato a rete; ma la pressione del Bari è stata continua e avvenimenti più concitati e determinati nella seconda parte della gara, cosicché al 65' Scarrone, vincendo un contrasto quasi al limite dell'area marcatrice, lascia partire una fulminea palla concitata e determinata nel segno. Pellegrini che di testa indirizza a rete con il portiere che appena appena aveva senza successo il pallone che finisce nel sacco.

Un minuto dopo il Bari imposta una velocissima azione a centrocampo con Donina che allunga un pallone in verticale verso lo stesso Pellegrini, il quale, preso da vicino da Agretti, si libera e spinge a rete. Per indirizzare a rete, viene messo a terra senza però l'ala barese uscirà un minuto dopo per la botta ricevuta ad una cavagliata; il riceve viene trasformato con il pallone da una parte e il portiere dall'altra.

Gianni Damiani

Il Cesena ritorna da Catanzaro con un punto tutto d'oro (1-1)

MARGATORI: Arbitro (Ca) al 16' del s.t. su rigore; Machi (Ce) al 41' del s.t.

CATANZARO: Pellizzari; Rantieri; Zanini; Arbitro; Grupp; Maldera; Nemo; Petrini; Borzoni (dal 27' del s.t.); Arrighi; Nicolini; Rossi; (12. Casari; 14. Montello).

CESENA: Mascarelli; Benedetti; Ceccherelli; Piangerelli; Oddi; Bittolo; Rognoni; Valentini; Macchi; Pozzato (dal 27' del s.t.); Bucci; De Falco; (12. Bordini; 13. Lombardo).

ARBITRO: Lagi di Frosinone.

Al 5' del primo tempo, infatti, un tiro di Machi, in un'azione di grande precisione, sfiora il palo sinistro della porta di casa. Machi, al 41' del s.t., che, solo nell'arco di tempo, consegna la palla nello stomaco del portiere romagnolo. Al 30' si apre un'occasione quasi analogica e Borzoni.

La svolta della partita si ha nel secondo tempo quando sotto una pioggia torrenziale, presentemente al 10' quando Nemo si accinge a rigore del Cesena non può sfruttare una palla offertagli da Rossi, perché viene trattato da un terzino. Per l'Ascoli non vi è arbitro, è a questo punto che il Cesena mostra i denti, mentre il Catanzaro va chiudendosi sempre di più anche se Rossi potrebbe segnare al 21'.

Al 37' avviene l'episodio dell'espulsione di Oddi che a gioco fermo da un caffè a Nemo. Al 41' la rete dei cesenati, una micidiale palla di Machi, che il portiere di casa non riesce a concludere con la rete di Macchi.

Nuccio Marullo

Brescia e Varese inconcludenti (0-0) e la partita si fa stracarica di falli

BRESCIA: Maltegioglio; Padavini; Cugini; Savoliti; Guida; Moro; Rondoni (al 21' della ripresa Salvi); Romanzin; Beccalossi; Bianchi; Nicolini; (12. Bertoni; 13. Vignani).

VARESE: Fabris; Salvade; Pedrazzini; Tarducci; Spiano (al 10' della ripresa Bonfina); Valtati; Doto; Giovannelli; Ramella; Crecimanni; Mariani; (12. Boranga; 14. Casella).

ARBITRO: Tonolini di Milano.

di Milano. Note di cronaca scarse, parlano invece del Varese che al 2' scappa con Salvi ed ottiene una buona occasione. Al 14' un fallo netto su Rondoni in area, ma Tonolini fa cenno di proseguire nonostante le proteste. Al 21' un'azione di grande qualità in calcio d'angolo e subito dopo il Varese scappa un'altra occasione. Nella ripresa dominata dal Brescia, si inizia con un forte tiro di Nicolini che Fabris respinge con il braccio. Al 21', lungamente applaudito dal pubblico, entra Salvi e tre minuti dopo, su un suo centro, il Brescia segna con Nicolini ma è un fallo che annulla il vantaggio. Al 41' il Brescia colleziona cinque calci d'angolo, ma non riesce ad impensierire Fabris. Al 47', in pieno recupero, Nicolini di testa manda a lambruire il pallone nel palo alla destra di Fabris.

Carlo Bianchi

La Pistoiese va allo sbaraglio ma il Taranto regge bene (1-1)

MARGATORI: Turini (T) al 20' e Gattelli (P) al 23' della ripresa.

PISTOIESE: Vieri; Romei; La Rocca; Borgo; Brio; Rossetti; Gattelli; Frustalupi; Barlassina; Spaggiari; Ferrari (Passano dal 23' del s.t.); (12. Scattini; 13. Di Chiara).

TARANTO: Petrosic; Giovannone; Cimentini; Panizza; Dradi; Nardello; Castagnini; Fantì (Serato dal 23' del s.t.); Iacovone; Capra; Turini; (12. Buso; 13. Delli Salfi).

ARBITRO: Benedetti di Roma.

Gli ospiti probabilmente scottati dagli ultimi risultati negativi hanno impostato la gara all'insegna della difesa ad oltranza correndo non pochi pericoli. Per due volte infatti i legni della porta pistoiese hanno tentato di aprirsi. Al 21' il Taranto, in calcio d'angolo e subito dopo il Varese scappa un'altra occasione. Nella ripresa dominata dal Brescia, si inizia con un forte tiro di Nicolini che Fabris respinge con il braccio. Al 21', lungamente applaudito dal pubblico, entra Salvi e tre minuti dopo, su un suo centro, il Brescia segna con Nicolini ma è un fallo che annulla il vantaggio. Al 41' il Brescia colleziona cinque calci d'angolo, ma non riesce ad impensierire Fabris. Al 47', in pieno recupero, Nicolini di testa manda a lambruire il pallone nel palo alla destra di Fabris.

Stefano Baccelli

Il Rimini con il gol di Crepaldi mette in croce il Como (1-0)

MARGATORI: Crepaldi al 20' del p.t.

RIMINI: Righi; Pasqua; (1' del s.t.); Rossetti; Marchi; Bertini; Grezani; Sassi; Pellizzari; Berlini; Crepaldi; Lorenzetti (Baffa); (12. Fagnoli; 13. Fagnoli).

COMO: Lattuada; Helera; Volpati; Martignetti; Fontana; Zaccari; (12. Vanni; 13. Vanni; 14. Vanni; 15. Vanni; 16. Vanni; 17. Vanni; 18. Vanni; 19. Vanni; 20. Vanni; 21. Vanni; 22. Vanni; 23. Vanni; 24. Vanni; 25. Vanni; 26. Vanni; 27. Vanni; 28. Vanni; 29. Vanni; 30. Vanni; 31. Vanni; 32. Vanni; 33. Vanni; 34. Vanni; 35. Vanni; 36. Vanni; 37. Vanni; 38. Vanni; 39. Vanni; 40. Vanni; 41. Vanni; 42. Vanni; 43. Vanni; 44. Vanni; 45. Vanni; 46. Vanni; 47. Vanni; 48. Vanni; 49. Vanni; 50. Vanni; 51. Vanni; 52. Vanni; 53. Vanni; 54. Vanni; 55. Vanni; 56. Vanni; 57. Vanni; 58. Vanni; 59. Vanni; 60. Vanni; 61. Vanni; 62. Vanni; 63. Vanni; 64. Vanni; 65. Vanni; 66. Vanni; 67. Vanni; 68. Vanni; 69. Vanni; 70. Vanni; 71. Vanni; 72. Vanni; 73. Vanni; 74. Vanni; 75. Vanni; 76. Vanni; 77. Vanni; 78. Vanni; 79. Vanni; 80. Vanni; 81. Vanni; 82. Vanni; 83. Vanni; 84. Vanni; 85. Vanni; 86. Vanni; 87. Vanni; 88. Vanni; 89. Vanni; 90. Vanni; 91. Vanni; 92. Vanni; 93. Vanni; 94. Vanni; 95. Vanni; 96. Vanni; 97. Vanni; 98. Vanni; 99. Vanni; 100. Vanni).

ARBITRO: Senna di Foggia.

meno ieri in grado di praticare un buon calcio.

Entriamo alla rete: si è al 20' del p.t. Lorenzetti dalla sinistra tocca una punizione per Gambin che tira, il pallone viene respinto e giunge a Pellizzari che tira violentemente. Fontana, Zaccari, Vanni, si sferra torna in campo ed il primo ad impensierire Crepaldi che segna mentre Lattuada e a terra, è il gol decisivo.

Forse le altre azioni degne di nota, il bel tiro dal limite in apertura di Bertini, poi Martignetti e Bonaldi, per il Como. Quest'ultimo ha scappato l'unica vera azione da rete costruita dai riminesi nei novanta minuti di gioco. Al primo della ripresa, infatti, ha colpito di testa da facile posizione, proprio addosso a Pagni, che comunque è stato molto bravo a respingere il pallone.

Neno Capitani

Piras sciupa le occasioni da gol e Cagliari-Lecce termina 0-0

CAGLIARI: Corti; Lamagni; Longobucco; Graziani; Magherini (dal 20' della ripresa); Berneri; Ruffi; Quaglieri; Marchetti; Piras; Bruzzeria; Capuzzo; (12. Copparoni; 14. Ciampelli).

LECCE: Nardin; Lo Russo; Lugnan; Belluzzi; Zaganò; Mainer; Sartori; Pezzella; Skoglund; Russo; Montenegro; (12. Vannucci; 13. De Pasquale; 14. Breccati).

hanno preso il posto della frutta, ed è finita zero a zero.

Bisogna dire che non sono bastati i doni a sopire le antiche rivalità, come testimoniano gli ammoniti, sei in tutto, tre per parte. Il Lecce ha dominato a lungo il gioco, dimostrando di possedere ossatura più robusta al centro del campo, e ottimo controllo di palla nel pantano.

Il Cagliari, di contro, ha saputo creare qualche striminzita occasione da gol, spreca da Piras o bloccata da Nardin. I pugliesi hanno ribadito il loro amore per la divisione della posta: quello odierno è il quinto pareggio consecutivo, il quarto per zero a zero.

Sergio Atzeni

Vittoria di misura del Monza contro un Modena sciupone (1-0)

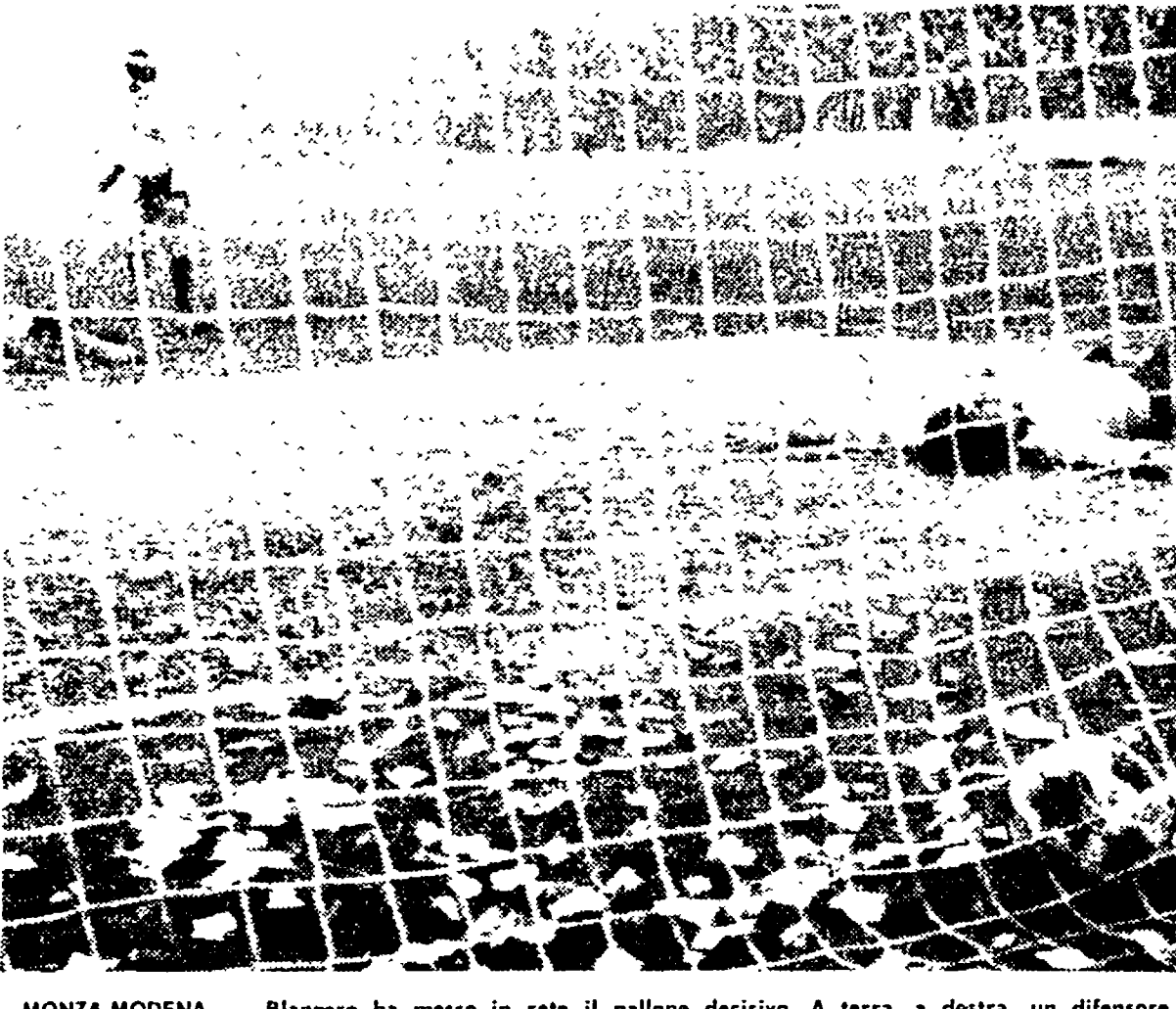
Il nervoso Bellinazzi manda a lato un generosissimo rigore offerto ai canarini dall'arbitro

MARGATORI: Blangero al 41' del p.t.

MONZA: Pulici; Vincenzi; Anquillotti; De Vecchi; Lanzani; Acanfora; Gorin (Beruatto dal 31' del s.t.); Lorini; Silve; Blangero; Sansaverino; N. 12; Incentri; n. 13; Cantarutti.

MODENA: Grosso; Polentes; Lazzari; Righi; Farinelli; Rimbaldi; Mariani; Samone; Bellinazzi; Viviani; Graziano (Bonaldi dal 18' del s.t.); N. 12; Fantini; n. 14; Albanese.

ARBITRO: Governia di Alessandria.



MONZA-MODENA — Blangero ha messo in rete il pallone decisivo. A terra, a destra, un difensore modenese.

favorevole delle occasioni, sciupando al 6' del s.t. un generosissimo rigore offerto al Monza con troppa benevolenza dall'incerto arbitro Governia.

Precipitoso quel tanto che basta per risultare in fumo le belle occasioni costruite dalla intera squadra, il Monza si è avventato fin dai primissimi minuti su un'azione di grande qualità, in chiave offensiva.

Il terreno, reso pesante dalla pioggia di questo fine settimana, non ha certo favorito la squadra locale, e in particolare Gorin, spesso impantanatosi nel fango delle fasce laterali, ha mostrato di soffrire. Come al 27' del p.t., quando in un'azione condotta sulla destra, non ha trovato il tempo per concludere, ritardando il cross che Sansaverino, anche oggi molto mobile, sciupava in acrobazia.

La difesa modenese si salvava con difficoltà dalle incursioni degli avanti monzesi e Grosso, in più di una occasione, doveva sbrogliare le intricate matasse che si andavano formando al centro-avversario.

Lorini, ben coadiuvato da De Vecchi, svolgeva un ottimo lavoro di ricambio.

Il minuto trascorrevano leni nel freddo, e l'azione di Lorini si ripeteva puntualmente, questa volta con esito favorevole. Accendeva al 41' quando il centro della mezzala biancorossa veniva respinto da Grosso, in uscita, Blangero, da fuori area, raccoglieva la palla e con molta calma infilava un secco tiro nella porta presidiata dal solo Farinelli. C'era il tempo solo per rimettere la palla al centrocampo, poi tutti negli spogliatoi.

Nella ripresa, la prima vera azione era quella che portava al rigore. Da una punteggiata in avanti del Modena, Sansaverino si presentava al limite dell'area e veniva atterrito da Lanzani per Governia il fallo era avvenuto all'interno del rettangolo e caldo a Bellinazzi, dopo le proteste di rito, mandava abbondantemente fuori alla sinistra di Pulici e scongiurava il ripetersi di una tradizione che voleva il Monza sempre rimontato dopo il vantaggio iniziale.

Passata la grossa paura, la partita si faceva spigliosa. Le ammonizioni facevano senza una precisa logica e nel corso dell'ultima mezz'ora di gioco il Monza sprecava numerose occasioni con Gorin, Acanfora e Silva.

Bellinazzi, al 40' tentava, su lancio di Viviani, un centro in vincente, ma Pulici non voleva giustarsi la festa e compiva l'unica vera parata di tutto l'incontro.

Roberto Scanagatti

Sottratti tre rigori alla Sampdoria il Palermo impatta con Di Maio (1-1)

Il nervoso Bellinazzi manda a lato un generosissimo rigore offerto ai canarini dall'arbitro

MARGATORI: Chiari al 25' del p.t.

SAMPDORIA: Caccatori; Aranzuso; Rossi; Tullino; Ferroni; Lippi; Sallusti; Bedini; Casarini; (12. Chiari; 13. Chiari; 14. Chiari; 15. Chiari; 16. Chiari; 17. Chiari; 18. Chiari; 19. Chiari; 20. Chiari; 21. Chiari; 22. Chiari; 23. Chiari; 24. Chiari; 25. Chiari; 26. Chiari; 27. Chiari; 28. Chiari; 29. Chiari; 30. Chiari; 31. Chiari; 32. Chiari; 33. Chiari; 34. Chiari; 35. Chiari; 36. Chiari; 37. Chiari; 38. Chiari; 39. Chiari; 40. Chiari; 41. Chiari; 42. Chiari; 43. Chiari; 44. Chiari; 45. Chiari; 46. Chiari; 47. Chiari; 48. Chiari; 49. Chiari; 50. Chiari; 51. Chiari; 52. Chiari; 53. Chiari; 54. Chiari; 55. Chiari; 56. Chiari; 57. Chiari; 58. Chiari; 59. Chiari; 60. Chiari; 61. Chiari; 62. Chiari; 63. Chiari; 64. Chiari; 65. Chiari; 66. Chiari; 67. Chiari; 68. Chiari; 69. Chiari; 70. Chiari; 71. Chiari; 72. Chiari; 73. Chiari; 74. Chiari; 75. Chiari; 76. Chiari; 77. Chiari; 78. Chiari; 79. Chiari; 80. Chiari; 81. Chiari; 82. Chiari; 83. Chiari; 84. Chiari; 85. Chiari; 86. Chiari; 87. Chiari; 88. Chiari; 89. Chiari; 90. Chiari; 91. Chiari; 92. Chiari; 93. Chiari; 94. Chiari; 95. Chiari; 96. Chiari; 97. Chiari; 98. Chiari; 99. Chiari; 100. Chiari).

PALERMO: Frison; Vuolo; Citterio; Brignani; Di Cicco; Biffi; Oselame; Borrellino; Chimenti; Maio; Conte (Magisteri dal 33'); (12. Magisteri; 13. Magisteri; 14. Magisteri; 15. Magisteri; 16. Magisteri; 17. Magisteri; 18. Magisteri; 19. Magisteri; 20. Magisteri; 21. Magisteri; 22. Magisteri; 23. Magisteri; 24. Magisteri; 25. Magisteri; 26. Magisteri; 27. Magisteri; 28. Magisteri; 29. Magisteri; 30. Magisteri; 31. Magisteri; 32. Magisteri; 33. Magisteri; 34. Magisteri; 35. Magisteri; 36. Magisteri; 37. Magisteri; 38. Magisteri; 39. Magisteri; 40. Magisteri; 41. Magisteri; 42. Magisteri; 43. Magisteri; 44. Magisteri; 45. Magisteri; 46. Magisteri; 47. Magisteri; 48. Magisteri; 49. Magisteri; 50. Magisteri; 51. Magisteri; 52. Magisteri; 53. Magisteri; 54. Magisteri; 55. Magisteri; 56. Magisteri; 57. Magisteri; 58. Magisteri; 59. Magisteri; 60. Magisteri; 61. Magisteri; 62. Magisteri; 63. Magisteri; 64. Magisteri; 65. Magisteri; 66. Magisteri; 67. Magisteri; 68. Magisteri; 69. Magisteri; 70. Magisteri; 71. Magisteri; 72. Magisteri; 73. Magisteri; 74. Magisteri; 75. Magisteri; 76. Magisteri; 77. Magisteri; 78. Magisteri; 79. Magisteri; 80. Magisteri; 81. Magisteri; 82. Magisteri; 83. Magisteri; 84. Magisteri; 85. Magisteri; 86. Magisteri; 87. Magisteri; 88. Magisteri; 89. Magisteri; 90. Magisteri; 91. Magisteri; 92. Magisteri; 93. Magisteri; 94. Magisteri; 95. Magisteri; 96. Magisteri; 97. Magisteri; 98. Magisteri; 99. Magisteri; 100. Magisteri).

ARBITRO: Trinchieri, di Reggio Emilia.

La Sampdoria era ancora in azione più bella del primo tempo, al 36', operata da Oselame con tiro a volo di Chimenti che Trinchieri non tratteneva e Lippi metteva poi in angolo.

Nella ripresa il Palermo calava visibilmente di tono, ma le pressioni sampdoriane non riuscivano ad andare più in là di mischie furiose nel campo, fatti preda dei difensori palermitani, ben poco

La Ternana, in stantaggio, va in forcing: al 15' Ariet si spara a rete ma Ginilli salva, un po' fortunatamente, con i piedi. Al 16' è Pagliari che si incarica di sbucare davanti al portiere. Al 22' ancora Ariet che fa partire un violento tiro: la palla finisce però sul palo interno alla sinistra di Ginilli ed è inspiegabilmente, anziché rotolare in rete, esce dal lato opposto dove Bonini è teste a faccia a vista in calcio d'angolo. Al 25' ed al 42' è Marcechino che, dopo aver scennato gli avversari, si porta al limite della porta e si presenta a Mascella bloccata con occasione. Due errori di Pagliari da una parte e di Motta dall'altra si compensano nel giro di pochi minuti. Al 20' l'episodio del rigore, contestatissimo dai ternani. Marcechino centra in area per Motta che spreca, ma l'arbitro aveva già fischiato la massima punizione per una sostanziosa ricevuata da Freditani lontano alcuni metri dall'azione. Si incarica di sbucare davanti al portiere. Al 22' ancora Ariet che fa partire un violento tiro: la palla finisce però sul palo interno alla sinistra di Ginilli ed è inspiegabilmente, anziché rotolare in rete, esce dal lato opposto dove Bonini è teste a faccia a vista in calcio d'angolo. Al 25' ed al 42' è Marcechino che, dopo aver scennato gli avversari, si porta al limite della porta e si presenta a Mascella bloccata con occasione. Due errori di Pagliari da una parte e di Motta dall'altra si compensano nel giro di pochi minuti. Al 20' l'episodio del rigore, contestatissimo dai ternani. Marcechino centra in area per Motta che spreca, ma l'arbitro aveva già fischiato la massima punizione per una sostanziosa ricevuata da Freditani lontano

favorevole delle occasioni, sciupando al 6' del s.t. un generosissimo rigore offerto al Monza con troppa benevolenza dall'incerto arbitro Governia.

Precipitoso quel tanto che basta per risultare in fumo le belle occasioni costruite dalla intera squadra, il Monza si è avventato fin dai primissimi minuti su un'azione di grande qualità, in chiave offensiva.

Il terreno, reso pesante dalla pioggia di questo fine settimana, non ha certo favorito la squadra locale, e in particolare Gorin, spesso impantanatosi nel fango delle fasce laterali, ha mostrato di soffrire. Come al 27' del p.t., quando in un'azione condotta sulla destra, non ha trovato il tempo per concludere, ritardando il cross che Sansaverino, anche oggi molto mobile, sciupava in acrobazia.

La difesa modenese si salvava con difficoltà dalle incursioni degli avanti monzesi e Grosso, in più di una occasione, doveva sbrogliare le intricate matasse che si andavano formando al centro-avversario.

Lorini, ben coadiuvato da De Vecchi, svolgeva un ottimo lavoro di ricambio.

Il minuto trascorrevano leni nel freddo, e l'azione di Lorini si ripeteva puntualmente, questa volta con esito favorevole. Accendeva al 41' quando il centro della mezzala biancorossa veniva respinto da Grosso, in uscita, Blangero, da fuori area, raccoglieva la palla e con molta calma infilava un secco tiro nella porta presidiata dal solo Farinelli. C'era il tempo solo per rimettere la palla al centrocampo, poi tutti negli spogliatoi.

Nella ripresa, la prima vera azione era quella che portava al rigore. Da una punteggiata in avanti del Modena, Sansaverino si presentava al limite dell'area e veniva atterrito da Lanzani per Governia il fallo era avvenuto all'interno del rettangolo e caldo a Bellinazzi, dopo le proteste di rito, mandava abbondantemente fuori alla sinistra di Pulici e scongiurava il ripetersi di una tradizione che voleva il Monza sempre rimontato dopo il vantaggio iniziale.

Passata la grossa paura, la partita si faceva spigliosa. Le ammonizioni facevano senza una precisa logica e nel corso dell'ultima mezz'ora di gioco il Monza sprecava numerose occasioni con Gorin, Acanfora e Silva.

Bellinazzi, al 40' tentava, su lancio di Viviani, un centro in vincente, ma Pulici non voleva giustarsi la festa e compiva l'unica vera parata di tutto l'incontro.

La Sampdoria era ancora in azione più bella del primo tempo, al 36', operata da Oselame con tiro a volo di Chimenti che Trinchieri non tratteneva e Lippi metteva poi in angolo.

Nella ripresa il Palermo calava visibilmente di tono, ma le pressioni sampdoriane non riuscivano ad andare più in là di mischie furiose nel campo, fatti preda dei difensori palermitani, ben poco

La Sampdoria era ancora in azione più bella del primo tempo, al 36', operata da Oselame con tiro a volo di Chimenti che Trinchieri non tratteneva e Lippi metteva poi in angolo.

Nella ripresa il Palermo calava visibilmente di tono, ma le pressioni sampdoriane non riuscivano ad andare più in là di mischie furiose nel campo, fatti preda dei difensori palermitani, ben poco